

LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE
predisposta da docenti del CdL in Fisica e Physics dell'Università di Messina
coerentemente alle linee guida dei PQA

Sommario

1. Obiettivi.....	1
2. Documenti di riferimento.....	2
3. Modalità operative.....	3
4. Allegati.....	5

1. Obiettivi

Le presenti linee guida contengono indicazioni operative ed esempi per la realizzazione delle attività di consultazione delle Parti Sociali o Parti Interessate (PI) al fine della progettazione iniziale e revisione dei Corsi di Laurea in Fisica e Physics dell'Università degli Studi di Messina.

La consultazione con le PI intende rispondere alla esigenza di collegare il servizio di alta formazione, una delle missioni istituzionali delle Università, con i bisogni di profili professionali in linea con lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche richieste dal mercato del lavoro (come riportato nel "Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ 2020) approvato dal Senato Accademico Dell'Università di Merssina giorno 8/4/2020 - pag. 19).

Le PI sono costituite da aziende, enti, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, albi professionali, imprese produttive e dei servizi di settori affini a quello dei corsi di studi in Fisica e Physics; inoltre, possono essere annoverate a PI i corsi di studio di cicli successivi (es: il dottorato di ricerca), gli ex studenti del CdL in Fisica Magistrale.

La gamma delle organizzazioni e delle PI consultate, direttamente o tramite studi di settore, deve essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale ed essere collegata alle effettive collocazioni professionali dei laureati dei CdL in Fisica e Physics.

Si sottolinea che la consultazione deve avere come obiettivo l'identificazione dei fabbisogni formativi delle parti interessate e non ridursi alla presentazione dell'offerta formativa.

La consultazione delle PI è necessaria ed è prevista da requisiti legislativi nella fase di progettazione dei corsi di studio, ma risulta opportuna come attività sistematica per aggiornare e migliorare periodicamente l'aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro e di quelle connesse al proseguimento degli studi in cicli superiori.

Il coinvolgimento delle PI è, inoltre, importante per valutare l'efficacia del percorso formativo dei CdL, ovvero per verificare che i risultati di apprendimento effettivamente conseguiti dai laureati corrispondano a quelli previsti dai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro e definiti in fase di progettazione del CdL.

2. Documenti di riferimento

La consultazione delle Parti Interessate è indicata come necessaria ed importante in diverse fonti.

- **D.M. 270/2004 art. 11, comma 4.**

“... Le determinazioni di ogni Ordinamento didattico dei corsi di studio, sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali”.

- **Standards and Guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (ESG), ed. 2015.**

Parte 1, Punto 1.2. Progettazione ed approvazione dei corsi di studio - Standard: *“Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del Quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei titoli dello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore.*

Parte 1, Punto 1.9. Standard: *“Le Istituzioni tengono monitorati e rivedono periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Tali revisioni conducono ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati”.*

- **Documento ANVUR - Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari vers. del 10 agosto 2017**

Punto 4.1 – I Corsi di Studio (CdS) *“...La progettazione dei CdS deve coinvolgere gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del CdS rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS (...). I CdS dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l’interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro”.*

All.8, Linee Guida ANVUR per l’Accredimento periodico - Requisito R3

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

- **Linea Guida CUN – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2018-2019) del 09 nov. 2017**
- B.3) Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Indicazioni: Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore; d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione.

Le modalità operative descritte nel paragrafo successivo fanno riferimento al processo di "Consultazione delle parti interessate" identificato tra i processi fondamentali di gestione per l'assicurazione qualità della didattica.

3. Modalità operative

L'attività di consultazione con le Parti Interessate rientra nella responsabilità dell'organo di gestione del Corso di Studi. Essa può essere svolta in collaborazione con altri CdS, soprattutto se le Parti Interessate siano le stesse (ad esempio nel caso di un CdS di primo e secondo livello) e risulti significativo un confronto sui contenuti di ciascun percorso, e sulle diverse competenze acquisite dai laureati. Come previsto dai riferimenti normativi indicati in precedenza, la consultazione con le PI è richiesta in fase di:

- progettazione e istituzione di un nuovo corso di studio;
- revisione/aggiornamento del progetto formativo.

Tuttavia, nell'ambito di un efficace sistema di Assicurazione Qualità, a prescindere dall'esigenza di rivedere il percorso formativo dei CdS, è buona prassi mantenere un collegamento stabile con il mondo del lavoro, realizzando con cadenza almeno annuale un sistematico confronto sulla efficacia della formazione e sugli esiti occupazionali dei laureati. Tale attività può essere sviluppata nell'ambito di organismi interni appositamente costituiti, quali il Comitato di Indirizzo, in cui sia prevista la partecipazione dei referenti del CdS e di una adeguata e qualificata rappresentanza delle Parti Interessate.

Al fine di rendere efficace l'attività di consultazione, è importante identificare e coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo e sociale di riferimento del corso. In particolare, i soggetti andrebbero individuati preferibilmente a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del corso di studio, anche a livello internazionale (es: corsi con curriculum internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali) con particolare riguardo per quelle realtà presso le quali trovano eventualmente collocazione lavorativa i laureati del CdS. E' anche opportuno considerare i soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini o stage, per avere un riscontro diretto su quanto gli studenti/laureati dimostrino di aver acquisito in termini di risultati di apprendimento attesi e, di conseguenza, sull'efficacia del percorso formativo. Le figure da coinvolgere, oltre a quelle di vertice dei soggetti individuati, sono anche e soprattutto le figure operative, con particolare riferimento ai responsabili delle risorse umane.

I Corsi di Studio possono anche costituire un Comitato di Indirizzo (CI) formato da un numero contenuto di docenti e rappresentanti delle professioni che si riunisce in maniera stabile, di norma almeno una volta all'anno, per analizzare le caratteristiche dell'offerta formativa, gli andamenti delle immatricolazioni, le prospettive occupazionali, le opportunità di collaborazioni per tirocini/stages, possibili tematiche per tesi di laurea, ecc. La costituzione del CI, data la limitazione nella composizione, non rappresenta una alternativa alla consultazione periodica delle PI.

Le consultazioni delle PI possono svolgersi sia in presenza, sia in modalità telematica (video conferenza) o per e-mail ovvero con diverse modalità combinate tra loro. E' opportuno che la consultazione sia gestita dal Presidente del Consiglio Didattico, coadiuvato da uno o più docenti del corso. Il processo di consultazione dovrebbe prevedere le seguenti fasi principali:

- individuazione dei referenti delle PI
- invio di un formale invito scritto
- predisposizione del materiale informativo riguardante il CdS (sintesi relativa alle figure professionali che il CdS si prefigge di formare, competenze associate alle funzioni che si prevede che il laureato debba espletare, sbocchi occupazionali ipotizzati, obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi definiti per il corso, attività formative che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi, programmi dei corsi)
- analisi della condizione occupazionale dei laureati attraverso studi di settore, documenti predisposti da ordini professionali o (se esistono) associazioni di categoria, indagini Alma Laurea, ecc.
- valutazione dei riscontri relativi a stage/tirocini.

La consultazione deve consentire a tutti i partecipanti di poter fornire il proprio contributo. E' opportuno, inoltre, che ogni consultazione tenga conto degli esiti dei precedenti confronti. Nel caso di consultazioni svolte per via telematica, è necessario predisporre e somministrare opportuni questionari per poter raccogliere le osservazioni.

Il Presidente del Consiglio Didattico è responsabile della sintesi dei risultati emersi dalla consultazione. E' necessario che tutti i passaggi delle consultazioni, a prescindere dalla modalità, siano tracciati in appositi documenti di registrazione (verbali, note e minute degli incontri, relazioni di sintesi sui contributi ricevuti per iscritto, ecc.) opportunamente conservati agli atti. I risultati dei questionari devono essere opportunamente analizzati e verbalizzati.

In esito alla consultazione, è opportuno sintetizzare in un apposito documento le principali esigenze emerse dalle PI e la verifica del grado di compatibilità con gli obiettivi dell'Ateneo e le risorse disponibili da parte del CdS. In particolare, risulta importante evidenziare le conclusioni in merito a ciascun elemento

derivante dalle consultazioni, ivi compresa la decisione comunque motivata, di non agire in merito a particolari esigenze/richieste da parte delle PI.

4. Allegati

Modello di verbale di consultazione con le Parti Interessate

CORSO DI LAUREA IN

CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI,
PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI

VERBALE

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del
Corso di Studio in e i referenti dei cicli di studio superiori (es. laurea magistrale, dottorato, etc.)
delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (ad esempio):

1. I profili professionali individuati per il CdS
2. Gli obiettivi formativi del CdS
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....

Durante l'incontro è emerso quanto segue (ad esempio):

1. Figure professionali:
2. Obiettivi formativi:
3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta

5. Altre osservazioni

I Prof. ringraziano e salutano gli intervenuti cui faranno pervenire copia del presente verbale.

L'incontro si conclude alle ore ...

Modello di scheda per la consultazione delle Parti Interessate

CORSO DI LAUREA IN

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti relativi alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

(Precompilato dal CdS)

Anno accademico	
Denominazione Corso di Studio	
Dipartimento	

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'organizzazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno della Organizzazione	

1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO

Ritiene che la denominazione del Corso indichi in modo chiaro le finalità del Corso di studio?

Decisamente Sì	Più Sì che NO	Più NO che Sì	Decisamente NO
Osservazioni e/o suggerimenti:			

2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo della sua Organizzazione?

Descrizione	Decisamente Sì	Più Sì che NO	Più NO che Sì	Decisamente NO
Figura Professionale A				
Figura Professionale B				
Figura Professionale C				
Figura Professionale D				

Osservazioni e/o suggerimenti:

Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro ed in particolare dalla sua azienda/organizzazione nei prossimi cinque/dieci anni?

Descrizione	Decisamente Sì	Più Sì che NO	Più NO che Sì	Decisamente NO
Figura Professionale A				
Figura Professionale B				
Figura Professionale C				
Figura Professionale D				
Osservazioni e/o suggerimenti:				

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Ritiene che le conoscenze che il corso di studio si propone di far conseguire nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti a quelle richieste per le figure professionali previste?

Descrizione	Decisamente Sì	Più Sì che NO	Più NO che Sì	Decisamente NO
Area di apprendimento A				
Area di apprendimento B				
Area di apprendimento C				
Area di apprendimento D				
Osservazioni e/o suggerimenti:				

Ritiene che le competenze che il corso di studio si propone di far conseguire nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti a quelle richieste per le figure professionali previste?

Descrizione	Decisamente Sì	Più Sì che NO	Più NO che Sì	Decisamente NO
Area di apprendimento A				
Area di apprendimento B				
Area di apprendimento C				
Area di apprendimento D				
Osservazioni e/o suggerimenti:				

--

4 – OSSERVAZIONI GENERALI

Può suggerire proposte di miglioramento del percorso formativo?

Questionario di Consultazione con le Parti Sociali per la Valutazione delle Competenze dello Studente del CdS

CORSO DI LAUREA IN ...

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione dell'organizzazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno della Organizzazione	

Competenze dei tirocinanti appartenenti al Corso di studio in:

Descrizione	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non valutabile
Competenza 1					
Competenza 2					
Competenza 3					
Competenza ...					
Osservazioni e/o suggerimenti:					